



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

www.giornalekleos.it



Foto archivio di Giuseppe Rotolo

Povera... Chiesa Madre!

Don Pino Biondo

Arriveremo alla chiusura della nostra Chiesa Madre? Non lo so. Certamente ci sono tutte le premesse, se si continua di questo passo. Al

momento, neanche le richieste avanzate e i progetti di "somma urgenza" sono riusciti a ottenere qualcosa di concreto. Sembra che bisogna ancora aspettare...

ma cosa? Le scelte politiche..., le scelte economiche..., gli interessi..., le priorità varie? La nostra Chiesa Madre, nella sua struttura, si trova al presente in uno stato

Continua a pag. 3

ALL'INTERNO **K**

PARTANNA
L'altra anima del Pd
è con Biundo

CASTELVETRANO
Gli Archivi "Virgilio Titone"

TEATRO-SCUOLA
Al via le rappresentazioni del
Concorso "Grifo d'Oro"

“Arriveremo alla chiusura della nostra Chiesa Madre”

segue dalla prima pagina

di sofferenza che ha la sua origine negli anni passati, nel dopo terremoto, a causa di scelte che oggi ci appaiono discutibili e che purtroppo mostrano la loro precarietà.

Penso, ad esempio, ad un certo impiego del cemento nella fase della sua ricostruzione e che già, nella facciata e soprattutto nelle travi esterne dei tetti, si sgretola a causa del ferro arrugginito; penso pure all'utilizzo del cemento per coprire la sommità del campanile, per ripararlo dalle infiltrazioni, e dall'aver imbragato lo stesso campanile con del ferro facendolo passare all'interno dei conci di tufo, con la conseguenza di provocare il crollo di pezzi di conci sotto la pressione del ferro arrugginito.

Ma penso pure al non intervento immediato e costante nella pulizia dei tetti per togliere le sporcizie operate dai piccioni, come anche alle forme di deleghe e di disinteresse da parte di tanti, come se la Chiesa Madre non ci appartenesse.

Il campanile, come è stato constatato già due anni orsono dai Vigili del Fuoco, quando cadde il primo masso, e ancora il 24 gennaio scorso con la loro seconda venuta, risulta sempre più pericolante. La zona sottostante e la porta di accesso alla chiesa sono state transennate per salvaguardare, si spera, l'incolumità delle persone e di quanto ricada in prossimità dell'area stessa.



Il masso caduto dal Campanile della Chiesa nel 2006

La parte della chiesa che volge a mezzogiorno è soggetta da anni a infiltrazioni dell'acqua piovana e buona parte degli stucchi delle cappelle sottostanti risultano ormai non più recuperabili... e il degrado continua.

Già nel passato la cappella di San Vito aveva avuto dei grossi problemi di staticità, ma per fortuna gli immediati interventi di allora scongiurarono danni irreparabili. E oggi? Cosa deve accadere per poter intervenire? La Chiesa Madre, per la sua storia e la sua arte, non è un bene che ci appartiene e che appartiene a tutti?

L'anno passato non si è avuto il finanziamento di somma urgenza perché, mi è stato detto, non c'erano fondi nelle casse della Regione Siciliana. Mi chiedo: è possibile che non ci siano fondi per gli interventi di somma urgenza? E se è stato veramente così, o se è ancora così, non è allarmante questo dato? Di chi le responsabilità? Perché chiedere come elemosina o favore ai politici e amministratori regionali e locali quanto è nostro diritto, quanto necessita al bene comune, quanto è urgente per tutelare il nostro patrimonio artistico e culturale? Non paghiamo tutti le tasse per riceverne dei benefici?

Certo, sono consapevole che nel territorio è grande il patrimonio artistico e culturale e che ci vogliono immense risorse economiche per custodirlo e salvaguardarlo nel tempo, tuttavia ritengo che le priorità di inter-



La seicentesca Chiesa Madre di Partanna

vento non possano essere considerate solo tenendo presenti interessi particolari, siano essi politici, economici, elettorali o altro.

Certo è bello ascoltare i commenti positivi dei visitatori che entrano in Chiesa Madre, dopo aver visitato il Castello, sorpresi e incantati per quanto è rimasto della bellezza del tempio con i suoi stucchi e le sue opere d'arte, ma altresì è veramente triste ascoltare le domande che rivolgono e inchiodano per il degrado esterno e interno che i loro occhi attenti osservano.

Ritengo che per i partanesi, e per tutti, sia arrivato il tempo di svegliarci dal nostro torpore, di riprendere coscienza che abbiamo una dignità da mostrare per quanto esiste nel nostro territorio in ordine al patrimonio artistico e non solo, di uscire da logiche di delega e clientelari.

Siamo chiamati a rialzarci e a sentirci responsabili di quanto ci appartiene e che sta dinanzi a tutti.

Non abituiamoci a guardare alla nostra Chiesa Madre con occhi incapaci di vedere e non riteniamo ineluttabile la condizione nella quale essa si trova. Non scarichiamo le responsabilità solo su pochi. Io credo che se non ci arrendiamo e se ci adoperiamo insieme, nella diversità dei ruoli e compiti, ci riusciremo.

don Giuseppe Biondo
parroco della Chiesa Madre

PARTANNA

L'altra anima del Pd è con Biundo

Il vicecoordinatore provinciale del Pd, Dario Safina, si schiera con il gruppo consiliare (Biundo, Nastasi, Passanante), di fatto smentendo Gucciardo che ha fatto leva su Rosalba Sanfilippo, leader dell'altro Pd

“Guardiamo con molta attenzione al gruppo consiliare del Pd che autonomamente ha fatto la scelta di aderire al Pd e non ha chiesto niente in cambio”. Così Dario Safina, vicecoordinatore

provinciale del partito venuto nel centro belicino in occasione della campagna elettorale per le regionali. L'affermazione ha il tenore di una smentita di quanto scritto, in una missiva a Rosalba Sanfilippo, dal coordinatore provinciale, Baldo Gucciardi, che ha di fatto affidato la gestione della nascita del comitato cittadino del partito alla costituente Sanfilippo. “E' una costituente come tanti altri”, ha continuato Safina che ha ribadito che sono gli iscritti al partito a determinare i loro dirigenti. In ogni caso “laddove non si sono costituiti gli organi dirigenti locali, la gestione del partito è affidata a comitati di gestione collegiali”. Qualora poi ci fossero altri dubbi, tenendo conto che attualmente Rosalba Sanfilippo



il vicecoordinatore provinciale del Pd, Dario Safina

è assessore della giunta Culicchia, Safina ha evidenziato che “il Pd alle elezioni comunali di giugno sarà alternativo a Culicchia che andando con Lombardo ha fatto la sua scelta chiara di centrodestra”. (a.b.)

CASTELVETRANO

Rispetta la natura, differenzia la spazzatura

Giorno 28 marzo, nell'aula magna del Liceo Classico “G. Pantaleo” di Castelvetro si è svolto un incontro con la dott.essa Patrizia Lo Sciuto e il dott. Peppe Ortisi dell'associazione “Rifiuti zero” sul tema “Rispetta la natura, differenzia la spazzatura”. Scossa dalla toccante esperienza di aver conosciuto un bambino vittima della leucemia per aver vissuto in prossimità di un inceneritore, la dott.essa Lo Sciuto ha deciso di occuparsi della lotta contro il degrado ambientale derivato dall'insano smaltimento dei rifiuti. Con dati alla mano ha poi dimostrato che la raccolta differenziata dei rifiuti può rappresentare una risorsa piuttosto che degrado ambientale. Nonostante Castelvetro sia ai vertici rispetto al resto della provincia per la raccolta differenziata, molto rimane ancora da fare poiché la stragrande maggioranza dei rifiuti va a confluire nella discarica di contrada Rampante-Favara che, pur essendo una delle poche a rispettare le norme europee, essendo dotata di un impianto in grado di trasformare in bioenergia i prodotti gassosi derivati dalla composizione dei rifiuti organici, è la sede di raccolta di undici paesi limitrofi compresa la città di Marsala con oltre 80.000 abitanti! Il

dott. Ortisi e la dott.essa Lo Sciuto hanno poi sottolineato l'importanza di ridurre l'accumulo di rifiuti, producendo il minor numero possibile di imballaggi, consumando meno plastica, invitando ad andare a fare la spesa con la borsa di cotone ed a utilizzare i cassonetti di raccolta differenziata disponibile dietro il distributore agip di viale Roma a Castelvetro, dove ad ogni deposito di rifiuti viene rilasciata una ricevuta che consentirà di risparmiare sulle tasse per la spazzatura. Un ulteriore invito al rispetto dell'ambiente è arrivato da Legambiente rappresentata da loiò del Lido

Zabbara di Selinunte citando le numerose iniziative che Legambiente ha intrapreso nelle scuole per sensibilizzare alla raccolta differenziata. Lo stesso, infine, intervenendo, ho sottolineato come l'acquisizione di nuove buone abitudini, come la raccolta differenziata ed una maggiore sensibilità ambientale che può scaturire dalla divulgazione del fenomeno, soprattutto in ambienti scolastici, possono far sì che la naturale trasformazione a cui è soggetta la materia non diventi un problema per il nostro territorio.

Valerio Taddeo



Da sinistra, Peppe Ortisi, Patrizia Lo Sciuto e Lillo Giorgi

Buon compleanno, C.I.M.

di Giorgio Luppino

Nel 1992 il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso alla Scuola media statale "Vito Pappalardo" di Castelvetrano, di realizzare un Corso sperimentale ad Indirizzo Musicale per le classi di Flauto, Pianoforte e Chitarra.

Inizialmente è stata coinvolta una sola sezione, poi l'intera scuola ha risposto con grande interesse ed entusiasmo, scrivendo una pagina di valore artistico nella sua storia da sempre ricca di attività educativo-didattiche e attenta allo sviluppo armonico del discente.

Con l'organizzazione dei primi saggi, sono stati accolti sintomatici consensi da parte delle istituzioni, e gli educandi, insieme alle proprie famiglie, hanno vissuto momenti di peculiare gratificazione. "Da allora ad oggi è stato un crescendo rossiniano", come sostiene il prof. Francesco Federico di Campobello di Mazara, maestro di flauto e componente dell'eccellente gruppo Ensemble Music.

La presenza stabile della pratica strumentale nella scuola è stata preponderante, ha contribuito a trasmettere sicurezza, ha favorito la socializzazione e sviluppato le capacità creative e ha permesso l'organizzazione d'un'orchestra strumentale e corale di circa 80 discenti che puntual-



Gli studenti in concerto

mente si esibisce in performance varie, permettendo l'affermazione dell'identità musicale ed artistica della scuola.

Tantissime sono state le attività musicali realizzate negli anni che hanno costituito una vera e propria tradizione. Il concerto di Natale, il concerto di fine anno scolastico, la partecipazione all'annuale Rassegna Nazionale delle Scuole Medie che si svolge ogni anno in diverse località d'Italia, rassegne musicali provinciali, concerti organizzati in rete, esibizioni per Enti vari nel territorio belicino hanno dato lustro alla Scuola media "V. Pappalardo".

CASTELVETRANO

"Grazie alla formazione musicale non strettamente tecnicistica - come sostiene il dirigente prof. Enzo Liotta - diversi discenti hanno scelto di continuare lo studio dello strumento a livello hobbistico, altri hanno scelto di continuare a suonare nella banda comunale, altri ancora hanno continuato gli studi e conseguito il diploma al Conservatorio".

Oggi il C.I.M. è una struttura solida che contribuisce ad arricchire l'offerta formativa della scuola ed offre valide potenzialità al discente che vede nel proprio futuro possibili orientamenti musicali.

MESSAGGI ELETTORALI PER LE ELEZIONI DEL 13 E 14 APRILE 2008

la Ditta editrice del quindicinale "Kleos" comunica che diffonde messaggi politici elettorali a pagamento con le seguenti modalità: I messaggi devono contenere la dicitura "messaggio politico-elettorale" e possono essere pubblicati fino all'11 aprile compreso. La prenotazione degli spazi deve essere effettuata una settimana prima della pubblicazione. Le tariffe sono eguali per tutti e sono consultabili nella sede di "Kleos" di via Mazzini a Partanna.

Per le prenotazioni si può scrivere una mail all'indirizzo info@giornalekleos.it o telefonare al numero 3889347439



Il prof. Giuseppe Basile

Conferenze al Liceo Classico

D'intesa con l'Associazione ex alunni, il Liceo "Pantaleo" ha organizzato il 26 marzo un incontro sul tema: "Giotto. Gli affreschi della Cappella degli Scrovegni a Padova e della Basilica Superiore di San Francesco in Assisi dopo i recenti restauri". Relatore il prof. Giuseppe Basile, storico dell'arte presso l'Istituto centrale del restauro di Roma e membro ordinario della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa e della Pontificia Commissione per l'Archeologia sacra.

CASTELVETRANO

Gli Archivi "Virgilio Titone"

di Maria Antonietta Garofalo

Ospitano, oltre che un centinaio di tesi di laurea, una serie di antichi opuscoli ed una cinquantina di volumi appartenuti allo storico castelvetranese

Il comune di Castelvetrano ha inaugurato l'Archivio Storico Comunale e l'Archivio Notarile che, come si legge su un sito sponsorizzato dall'amministrazione comunale, "saranno intitolati alla memoria del grande scrittore e studioso castelvetranese, Virgilio Titone, grazie alla sensibilità della famiglia, ospiterà un centinaio di tesi di laurea, una serie di antichi opuscoli ed una cinquantina di volumi, tutti appartenuti al grande, e forse sottovalutato, scrittore. Un lavoro mastodontico, durato oltre 5 mesi, che è stato portato avanti dall'Assessore

per le attività culturali, Francesco Saverio Calcara, con l'aiuto di alcuni volontari e con l'ausilio dei vari uffici comunali, per dare finalmente organicità ad un patrimonio storico-culturale e documentale che rischiava di andare irrimediabilmente perduto".

Il recupero della memoria storica è atto dovuto, soprattutto, quando la generosità di una famiglia sottrae a sé un patrimonio affettivo per donarlo alla cittadinanza affinché ne possa fruire a suo piacimento. Il protocollo dell'inaugurazione è stato perfetto: l'autorità civile, la benedizione clericale, gli inni patriottici, i discorsi sulla cultura, parola che viaggia spesso al contrario, i giusti e meriti ringraziamenti ai volontari, ai collaboratori.

Per onestà devo dire, avendolo saputo da fonti certe e inequivocabili, che l'Archivio da molti anni a questa parte è intitolato a Virgilio Titone, presumo, dunque, che la notizia data sia stata veritiera.

Giorni fa mi è capitato tra le mani un libro interessante sulla forza della gentilez-

za; l'autore sostiene che la gentilezza non è solo una forma superficiale di cortesia, ma un atteggiamento profondo che consiste di varie componenti, come il calore, la generosità, l'umiltà, la gratitudine.

Al contrario, "gentile" era, presso i Romani, l'appartenente ad una Gens, raggruppamento di famiglie unite tra loro da un nome comune e dalla discendenza da un capostipite unico. Oltre ai membri delle suddette famiglie, la Gens annoverava anche, fra i suoi membri, i suoi schiavi e clienti.

Ecco, durante l'inaugurazione di questo meritevole lavoro, la percezione condivisa con altri spettatori è stata quella di una gentilezza secondo la versione classica dei nostri padri latini.

Il protocollo avrebbe potuto arricchirsi di piccole e significative cose, quali una stretta di mano alla famiglia, un ricordo partecipato, un ringraziamento sincero, piuttosto che una formalità dell'ultima ora e, perché no?, un fiore, il fiore della gentilezza, della relazione che riconosce il valore dell'altro.

CONSULTATE KLEOS NEL SITO www.giornalekleos.it

INDICE

Prefazione di G. Pecorini

Don Milani

1. La posizione politica
 2. La concezione della cultura
 3. I "Poveri"
 4. L'esperienza educativa
- Postfazione di T.De Mauro
Opere di don Milani
Bibliografia
Appendice
Antologia di scritti linguistici

Cap. I: La cultura dei poveri è diversa e non inferiore a quella dei ricchi

Cap. II: Ai poveri manca il dominio sulla parola

Cap. III: Conseguenze della mancanza della lingua

Cap. IV: Come deve essere la lingua



Euro 13 pp.138 Armando Editore



Euro 8 pp. 64 Armando Editore

Il volume raccoglie gli articoli pubblicati dall'autore, tra il 2002 ed il 2004, sulla rubrica domenicale "Volti della Sicilia" del quotidiano "La Repubblica". I personaggi oggetto degli articoli sono

Antonino Buttitta, Lorenzo Barbera, Ludovico Corrao, Ferdinando Scianna, Sasà Salvaggio, Vito Piazza, Vito Bellafiore, Benedetto Amari, Vincenzo Tusa, Giuseppe Basile, Salvatore Lo Bue, Gaspare Falsitta, Teresa Getile e Pierluigi Pirandello.

"L'autore - si legge nella quarta pagina di copertina del volume - presenta una curiosa galleria di ritratti 'dipinti' attraverso l'occhio del giornalista-antropologo che riesce a cogliere, anche attraverso piccoli gesti, i tratti distintivi della personalità di ognuno".

Altre informazioni sui libri (biblioteche nazionali ed estere in cui si trovano, recensioni, ecc.) si possono reperire

consultando il sito www.antoninobencivinni.it

agricoltura
Diamo voce
 alla nostra
Terra!
 artigianato
 beni culturali
 pesca
 forestali
 precari

Messaggio politico elettorale autogestito. Mandatario Giovanna Bonfiglio

ANNA FINOCCHIARO
PRESIDENTE



Camillo Oddo

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA • GRUPPO PARLAMENTARE PD

13 e 14 APRILE 2008 **ELEZIONI REGIONALI**
SCHEDA VERDE

PARTANNA

Gente del popolo e "civili" per la processione

Con una larga partecipazione di fedeli, si è svolta la processione del Venerdì Santo che vede ogni anno coinvolte le numerose associazioni religiose della città che vi partecipano attivamente con i loro iscritti: dall'Azione Cattolica alle Associazioni di Santa Rita, di San Francesco di Paola, di San Giuseppe, della Madonna della Libera e dell'Addolorata. Preceduto dai membri delle diverse associazioni, è andato avanti il simulacro di Gesù Cristo morto, portato a spalla da fedeli vestiti con costume bianco e rosso che nella tradizione erano costituiti dalla gente del popolo. Poi è proceduto il simulacro della Madonna Addolorata (che sostituisce quello originario perduto a causa di un incendio dopo il terremoto), portato a spalla dai membri della Congregazione dell'Addolorata con l'abito da cerimonia nero e guanti bianchi, abito che è stato modificato nel 2003 dallo scenografo partannese Nino Teri. Ogni gruppo sociale o mestiere aveva una

devozione particolare ad una Madonna. Alla Madonna Addolorata erano devoti i cosiddetti 'civili', cioè i ricchi, che avevano il privilegio di portarne il simulacro il Ve-

nerdi Santo, vestiti con il loro abito nero da cerimonia ed i guanti bianchi. Questa distinzione di classe è stata ovviamente abolita ed è rimasto solo l'uso dei costumi.



Un momento della processione del Venerdì Santo

Solidarietà

Sono stati raccolti novecento euro dai consiglieri comunali che si sono autotassati, in occasione della Pasqua appena trascorsa, per la famiglia di Claudio Ingoglia, il ventiduenne muratore deceduto in un incidente di lavoro il 16 febbraio scorso a Campobello di Mazara, mentre lavorava in un cantiere di lavoro per la realizzazione di un centro di accoglienza all'interno dell'area archeologica delle Cave di Cusa. Se ne sono fatti carico il presidente del consesso civico, Giuseppe Nastasi, ed il consigliere comunale, Gilda De Simone. "Il nostro impegno - ha ribadito Nastasi - è quello di far sì che questa famiglia non sia abbandonata dalle Istituzioni. E' auspicabile che queste si attivino per far ottenere un posto di lavoro alla giovanissima vedova che è madre di un bambino di un anno".



Il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Nastasi

Salemi: morto Hodara

Il 24 marzo scorso è morto a Milano Davide Hodara, ebreo, presidente onorario dell'Istituto internazionale di cultura ebraica «SLM». Hodara era anche cittadino onorario di Salemi dove si era rifugiato nel corso della Seconda Guerra Mondiale, per sfuggire alla ferocia nazista. L'onorificenza gli è stata conferita il 27 aprile del 1994 con la seguente motivazione: «Per avere con il suo alto impegno fatto conoscere in tutto il Mondo Salemi e mostrando grande affezione alla Città dove ha trovato rifugio ed ospitalità mentre sfuggiva alla ferocia nazista». Il sindaco Biagio Mastrantoni ha fatto pervenire alla famiglia di Davide Hodara un telegramma con il quale, a nome della città, ha espresso profondo cordoglio per la scomparsa di una grande personalità del mondo ebraico in Italia.

STORIA LOCALE

“L’ironia politica era presente a Partanna già nel 1900”

di Nino Passalacqua

Un libello del 1900 prendeva garbatamente in giro i politici del tempo

Le briose copertine di alcuni numeri di “Kleos” hanno fatto balzare agli onori della cronaca partannese il tema della satira politica e della sua pacifica accettazione.

Quanti avevano pronosticato reazioni più o meno scomposte da parte di qualche personaggio pubblico preso di mira, sono stati smentiti dai fatti. I diretti interessati hanno mostrato disposizione all’arguzia e all’umorismo e all’autoironia, forse pensando che, tutto sommato, la garbata “presa in giro” risultava abbondantemente ripagata da una sorta di pubblicità gratuita. Nei lettori, poi, le “vignette” hanno provocato soltanto qualche ammiccante risatina o delle salaci allusioni.

Si è verificato, insomma, ciò che nelle società più mature è normale modo di vivere.



La copertina del numero scorso di Kleos

Una tradizione culturale

La spiegazione di tanta maturità sta certamente nel fatto che Partanna non è nuova a tale “filone culturale”. Il gusto del prendere più o meno garbatamente in giro fatti e personaggi pubblici, infatti, trova una *humus* favorevole nella comunità partannese già nei secoli passati.

Un libello del 1900 costituisce certamente la prova documentale di tale assunto.

Si tratta di una commediola in versi, dalla metrica diversificata, intitolata “*Lu discursu di lu Zu Ciccu e Don Gilormu*”.

Il libello è anonimo, ma l’autore o i mandanti non dovevano poi essere del tutto sconosciuti. Tale pubblicazione esprimeva, infatti, il sentimento della parte politica vittoriosa in occasione di una competizione elettorale e riportava in bell’evidenza il nome della tipografia da cui risultava edito e stampato.

I fatti storici

Quali i fatti da cui l’anonimo autore prende le mosse?

Nel 1900 si svolgono le elezioni amministrative e il “Partito di Piddu Amari e Benedetto Patera Emanuele” ha la meglio sul “Partito di Tortorici”, che aveva governato nel triennio precedente. La sconfitta brucia di più perché provocata da presunti tradimenti di amici e fratelli. Anche se, per la verità, non di tradimento si tratta, ma di un normale assestamento politico.

Per tentare di dare una risposta a tale questione, basta mettere a confronto l’elenco dei consiglieri comunali eletti nel 1897 con quello dei consiglieri del 1900.

La prima cosa che risalta evidente è che alcuni personaggi che nel 1897 facevano parte dello schieramento del Sindaco Nicolò Tortorici, nel 1900 si ritrovano in quello del Sindaco Benedetto Patera Emanuele. Il fenomeno è facilmente spiegabile. Alla fine dell’800 in tutta la Nazione, e, quindi anche a Partanna, si definiscono chiaramente gli schieramenti politici in base alle

appartenenze ideologiche: il primo ad organizzarsi è il Partito Socialista, a Partanna capeggiato da Tortorici; a questo, su presioni delle autorità ecclesiastiche, segue il Movimento Cattolico, che darà vita poi alla Democrazia Cristiana. Tutto ciò fa sì che quei cattolici (quale, ad esempio, il dr. Luigi Parisi Asaro) che fino al 1897 si erano trovati insieme ai socialisti, trovino una nuova e più logica collocazione.

I personaggi

I personaggi della storiella sono soltanto due: “*lu Zu Ciccu*”, un contadino sempliciotto, e “*Don Gilormu*”, un borghese che ama assumere atteggiamenti solenni utilizzando espressioni altisonanti in una lingua italiana storpiata.

Per i due amici di Tortorici, la sconfitta arriva inaspettata. “*Lu Zu Ciccu*”, addirittura aveva già avuto in sogno la visione della vittoria ed aveva provveduto a rifornirsi di limoni da far trovare il giorno dopo sulla soglia di casa degli avversari (era questa un’usanza per ironizzare sulla presunta necessità, per i perdenti, di curarsi il fegato).

La trama

La storia, distribuita in due scene, si svolge ne “*La trazzera di li Raffi, cu quarchi zotta d’acqua allappata cca e dda, mentre sonanu vintidu’ uri a la Matrici*”.

In apertura, “*Don Gilormu*” si va lamentando: “... ‘*Un c’è cchiu munnu/Nni jeru ‘mpurpa macari l’amici/Li stessi frati nni*

vosiru ‘nfunnu ...”. Ed evocando gli esponenti più rappresentativi del proprio Partito, “*Caloiaru, Vannellu e Turturici*”, esclama con mesta solennità: “*nei vostra tompa ci fu scritto FU*”. La stessa solennità che mostra nella invettiva lanciata contro i vincitori: “*Quanto ir popolo si desta/ Dio si mette a la soi testa/ E succede gran timpesta/ Di simana ossia di festa/ E su questa razza infesta la soi forgore verrà*”. Solo che la frase, invece di essere applaudita, viene seguita dal rumore di un “peto”. E’ così che entra in scena, tirandosi su le brache, “*lu Zu Ciccu*”, che si scusa con “*Don Gilormu*”: “*scusassi, ‘un fu mancanza/ nisciu naturalmente ...*”. Altro peto viene rievocato dallo stesso “*Don Gilormu*” quando descrive la scena che si svolge nella “strada mastra” nella prima mattinata del giorno delle votazioni. Da una parte “*Don Piddu Amaru*” si mostra sicuro di sé: “*Lu pettu a botta, ammicca e sputa di lu denti/ Paria dicessi a tutti: ‘un mi pariti nenti*”. Dall’altra, gli amici di Tortorici (che “*paria ch’un avissiru pisciatu a lu matinu*”) cui don Ciccinu tenta di infondere coraggio invano: “*Ammatula tintau lu poviru dutturi,/ parlannu forti ‘mpubricu, di ‘nfunnici l’arduri/ Ch’appena dissì POPOLO! un piditu lu mmesti/ e la timpesta orribili pri un quartu nun allesti*”.

Alla notizia della sconfitta elettorale, “*lu Zu Ciccu*” piange, si dispera; e “*Don Gilormu*” prova a confortarlo parlando di una presunta vittoria morale: “*Ma nun mporta, un ci fu nenti/ Jemuninni a lu paisi/ Pi cu è ca*

si nni senti/ Ci appizzamu si li spisi/ Ma vincemu moralmente/ Semu sempri nna muntagna”. Cui segue l’espressione canzonatoria di “*lu Zu Ciccu*”: “*Ma chi siti bavaresi?/ Va, manciativi ‘a castagna*”.

Personaggi evocati

Nelle sue elucubrazioni, “*Don Gilormu*” nomina vari personaggi della sua parte politica: “*Turturici*”, “*Caloiaru*”, “*Vannellu*”, “*Don Ciccinu*”, “*Totò*” e “*Palicchiu*”. Ad eccezione del Tortorici, che è nominato mediante il cognome, non risulta facile individuare gli altri personaggi storici. E ciò per due motivi concomitanti: le omonimie e le nuove collocazioni politiche, di cui abbiamo parlato prima. E’ per questo che, a parte “*Don Gilormu*”, che facilmente può essere individuato nella persona di Girolamo Calandra (assessore supplente nel triennio 1897-1900 e non più rieletto), per gli altri ci si trova di fronte a due-tre attribuzioni possibili: e infatti, *Caloiaru* potrebbe essere il dr. Battaglia, Gati o Pernice; *Vannellu*, Molinari o Gargano; *Don Ciccinu*, Pandolfo o Pisciotta Rizzo; *Totò*, Inzirillo o Tusa; *Palicchiu*, Patera o Restivo.

Conclusioni

Certo, non sappiamo se il libello in questione abbia suscitato o meno una qualche reazione; tutto lascia pensare, però, che tutto sia finito in una risata, più o meno amara e che se di reazione si può parlare, essa è sicuramente di natura “civile”. Ce lo

conferma il fatto che per decenni ancora la tipografia Alessi continua a sfornare simili libelli prodotti da una parte politica e dall’altra.

La Tipografia Alessi

Una nota a parte merita la notizia della presenza a Partanna di una tipografia che, oltre ad assicurare la stampa di modulistica varia per le istituzioni locali (Municipio, Parrocchia, Banche), si pone come “casa editrice” per tutte quelle pubblicazioni che gli autori locali si dilettono di dare alle stampe. La tipografia Alessi, dapprima con il nome sociale di “Tipografia Fratelli Alessi” e successivamente con quello di “Tip. Edit. Nicolò Alessi e c.” rappresenta per Partanna, per oltre un quarantennio, un vero e proprio centro culturale. Basti ricordare che, oltre al citato libello, presso tale tipografia vengono stampati, fra gli altri, (tanto per citare due date estreme) una “*Critica di cinque scritti del sig. Giovannino Molinari Calandra (Chivalà) fatta da Girolamo Patera di Nicolò (Momo)*” (Agosto 1890); e la “*Sarvi Rigina*” di Benedetto Molinari La Grutta (Gennaio 1932), oltre ai precedenti “*Paci campestri e fumi di paisi*”, “*Scricchiamacchi*”, “*Mamma*”, “*Lu frati sulì*” e “*Vampi d’amuri*”. La tipografia era allocata in un edificio ad un solo piano fuori terra nella via Del Popolo (angolo Discesa Gambina – lato est) ed era contrassegnata da una vistosa scritta sulla parete esterna, visibile ancora negli anni ‘50.

KLEOS

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa **grafichapoli** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

Due Palme

RISTORANTE - PIZZERIA
MILANO IL TERZO

VIA SS. 119 - TEL. 0924 61044 - 349 4420864
91020 SANTA NINFA (TP)

Enoteca CONSEGNE A DOMICILIO

Prelibatezze

- Vini pregiati
- Sapori
- Champagne
- Spumanti
- cioccolaterie
- Paninetteria
- Prodotti tipici
- Caffè macinato
- Frutti
- Frutti misti
- Prodotti pasquali
- Forme artistiche

PARTANNA - Via Vitt. Emanuele, 35
Telefono 0924 587000

Messaggio politico elettorale autogestito commissionato dal candidato



**L'impegno
e la costanza di
sempre
al servizio
dei cittadini**



Scrivi
Giovanni
CUTTONE

cuttone@alice.it

Giovanni Cuttone nasce a Partanna il 21/02/1955. Nel 1977 intraprende l'attività di bancario presso la Banca Agraria di Marsala. Nel 1990 viene chiamato alla direzione della nascente BCC del Belice, carica che ricopre fino ad oggi. Sposatosi con Mariella Marchese nel 1989, è papà di due splendide figlie, Rosa e Francesca. Da ragazzo frequenta il gruppo degli scout del Partanna 1°. Giovanissimo, nel 1971, intraprende l'attività politica nel Movimento Giovanile della DC. Viene eletto consigliere comunale nelle elezioni amministrative del 14/05/'78; del 26/06/'83; del 30/05/'88. Nel 1982 ricopre la carica di assessore alla pubblica istruzione, sport, turismo e spettacolo. Viene eletto nel consiglio di amministrazione della Cooperativa Agricola Saturnia nel 1983 e nel 1986 e in questo periodo ricopre la carica di vicepresidente. Il 10/07/'07 viene nominato assessore al bilancio e finanze, tributi e servizi fiscali, patrimonio e contenzioso nella giunta dell'onorevole Culicchia con delega a vice sindaco, carica che ricopre fino ad oggi.

LA RECENSIONE

La cultura firmata fa la differenza

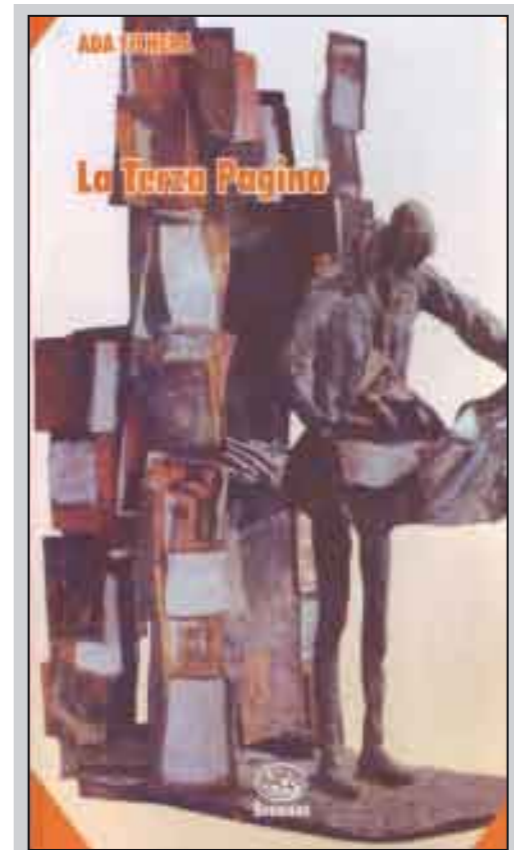
di Luigi Gianfranco Consiglio

Ada Fichera
 - "La Terza Pagina" -
Bonanno Editore,
Acireale - tel. 095.601984
 - pagg. 98 - € 10,00.

Bonanno Editore in Acireale.
 Biglietto da visita, apprezzabile dicevamo, nel contesto odierno dove la crisi dei valori a cui assistiamo sollecita la presenza attiva di buoni cittadini.
 "La terza pagina", il volume oggetto della nostra attenzione, si ricollega idealmente al progetto ideale emerso dalla conversazione con la Heller e, non solo a causa della stessa mano, della stessa mente - sareb-

be banale - ma per il fatto che Ada Fichera è convinta di fornire un valore aggiunto che a suo parere potrebbe migliorare la qualità della "Stampa", quando prospetta "l'ipotetica strada del giornalismo culturale in Italia".
 E pertanto non possiamo che accreditarle una pulsione etica che certamente le spianerà ulteriormente la strada della professione in una società che ha bisogno di persone corrette e decise.

Da più parti e in più luoghi si levano voci di rimpianto frammiste talvolta a sterili polemiche per la mancanza, sui quotidiani, di una terza pagina strutturata come nei bei tempi andati. Ada Fichera con la tenacia che lei stessa si riconosce, affronta l'argomento cruciale che aggancia la Letteratura, importante per definizione, alla informazione di massa, alla popolarità del giornale quotidiano e che in tal modo ne valorizza i contenuti. Lo fa in un testo, fresco di stampa ma che, per la sua completezza è già stato adottato in facoltà universitarie.



La copertina del libro

Abbiamo già avuto modo di apprezzare la giovane e bella autrice, nella lettura di un suo agile pamphlet di quattro anni or sono, dove il pensiero di Agnes Heller, allieva di Lukacs, emergeva dalle risposte alle argute domande che la stessa Fichera poneva, via via, alla studiosa di Filosofia Morale. Ne è sortita una essenziale intervista in lingua inglese con traduzione italiana a fronte pagina, pubblicata per i tipi di

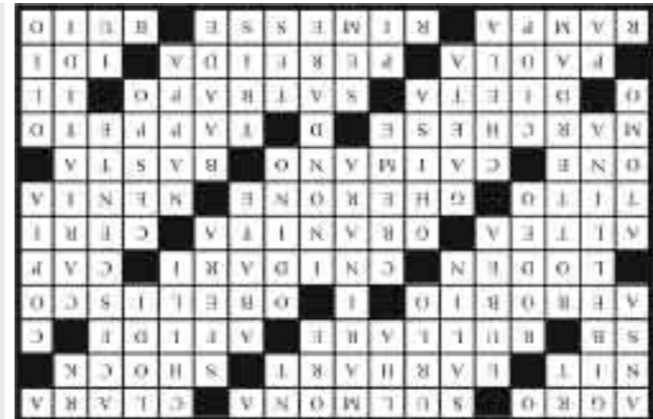
Con l'occasione vogliamo cogliere un ulteriore risvolto positivo: quello del recupero dell'attenzione dei lettori "disamorati" come lo siamo noi quando constatiamo che poche sono le differenze tra le testate tranne che per gli interventi dei politologi che si duellano fra loro.

Una volta, l'elzeviro firmato determinava la differenza tra le testate. Ebbene Ada Fichera, laureata in Filosofia e giornalista pubblicista, riesce con competenza a ripercorrere la storia della "Terza Pagina" fornendo pure degli spunti di benchmarking comunicazionale a quelle redazioni che ne volessero approfittare.

Infine, a nostro sommo avviso, questa sua opera meritoria dovrebbe essere divulgata anche presso le scolaresche delle classi superiori per dire agli studenti di oggi e chissà, forse agli elzeviristi di domani, che l'auspicato "ipotetico" quotidiano di qualità potrebbe divenire realizzabile se solo lo si volesse veramente.

gigi.cons@libero.it

Soluzioni del cruciverba di pag. 13



DF
uomo

di **Daniele Fontana**
 P.zza Umberto I°, 24 - Partanna (TP)
 Tel. 0924 922718 - dfuomo@virgilio.it
 P.IVA 01788800819

PROVINCIA

L'aeroporto di Birgi si potenzia

Obiettivi: realizzazione di una sicurezza adeguata ai più alti standard internazionali e massima autonomia di esercizio

Entro dicembre 2008 saranno ultimati i lavori di riqualificazione dell'Aeroporto «Vincenzo Florio» di Trapani-Birgi che disporrà di una serie di cambiamenti.

Il trasferimento del deposito carburanti consentirà all'aeroporto la totale autonomia operativa. Lo rende noto la società di gestione «Airgest» presieduta dall'imprenditore Salvatore Ombra. Attualmente sono in fase di esecuzione i seguenti lavori: ristrutturazione dell'aerostazione passeggeri; nuovo piazzale di sosta aeromobili Est; trasferimento deposito carburanti JA1; nuovo edificio mezzi di rampa; ristrutturazione edificio merci. Questi, invece, sono i lavori già ultimati: sistema trattamento bagagli in partenza; riqualifica del parcheggio fronte aerostazione; nuovo parcheggio

auto a sosta breve.

Ecco, nel dettaglio, come cambierà l'aeroporto: L'attuale aerostazione occupa una superficie di 8.260 mq; la nuova aerostazione, a lavori ultimati, si estenderà su 10.024 mq. I banchi check-in dagli attuali 9 diventeranno 17. I gates d'imbarco da 3 diventeranno 5. La superficie del piazzale aeromobili, dagli attuali 26.500 mq, diventerà di 68.200. Rimarranno 3 i varchi per il controllo dei passeggeri. L'area destinata alle attività commerciali e alla ristorazione passerà da 840 mq a 1470. Invariata la superficie degli uffici operativi a 1.130. Passerà invece da 80 a 205 quella destinata agli uffici delle compagnie.

La nuova aerostazione sarà strutturata su due livelli.

Il pianterreno sarà dedicato alla zona arrivi e partenze e sarà del tutto privo di barriere architettoniche. Il primo piano sarà invece dedicato alle attività commerciali: una zona per lo shopping e spazi per la ristorazione, i bar e le esposizioni.

Di particolare importanza sono i lavori relativi al trasferimento del deposito carburanti (lavori già appaltati per un investi-

mento di 1.707.915,50 euro e cominciati nel febbraio 2007) perché consentiranno la totale autonomia operativa dell'aeroporto.

Per l'anno 2008 saranno dunque complessivamente attuati investimenti infrastrutturali per 16 milioni di euro sui 20 destinati all'aeroporto di Trapani Birgi da un apposito Piano di Investimenti per gli aeroporti del Sud (900 milioni, di cui 350 per gli aeroporti di Palermo, Catania e Trapani).



L'aeroporto di Birgi

SALEMI

«Mense scolastiche, tutto in regola»

L'Azienda sanitaria n° 9 di Trapani a fine marzo, su sollecitazione del sindaco Biagio Mastrantoni che ha raccolto le preoccupazioni di numerose famiglie di studenti allarmate da alcune notizie apparse sui giornali) su una operazione della Gdf che ha effettuato un sopralluogo presso la ditta che fornisce i pasti alla mensa scolastica. I medici del settore prevenzione dell'Asl di Trapani, Giuseppe Rubino e Giuseppe Civello, hanno effettuato una serie di controlli dai quali è risultato tutto in regola. I pasti preparati dalla ditta che fornisce le mense scolastiche di Salemi, così come la conservazione degli alimenti e il ciclo di preparazione, confezionamento e trasporto rispettano, dunque, le norme sanitarie e garantiscono pertanto la massima sicurezza per i ragazzi che usufruiscono del servizio. «E' chiaro - spiegano dall'Ufficio sanitario locale - che indipendentemente

da questi episodi i controlli avvengono periodicamente. Le famiglie possono dunque stare tranquille»

Il Sindaco si è detto soddisfatto dell'intervento dell'Ufficio Sanitario ed ha comunque garantito che «il Comune verifica costantemente il grado di soddisfazione del servizio»

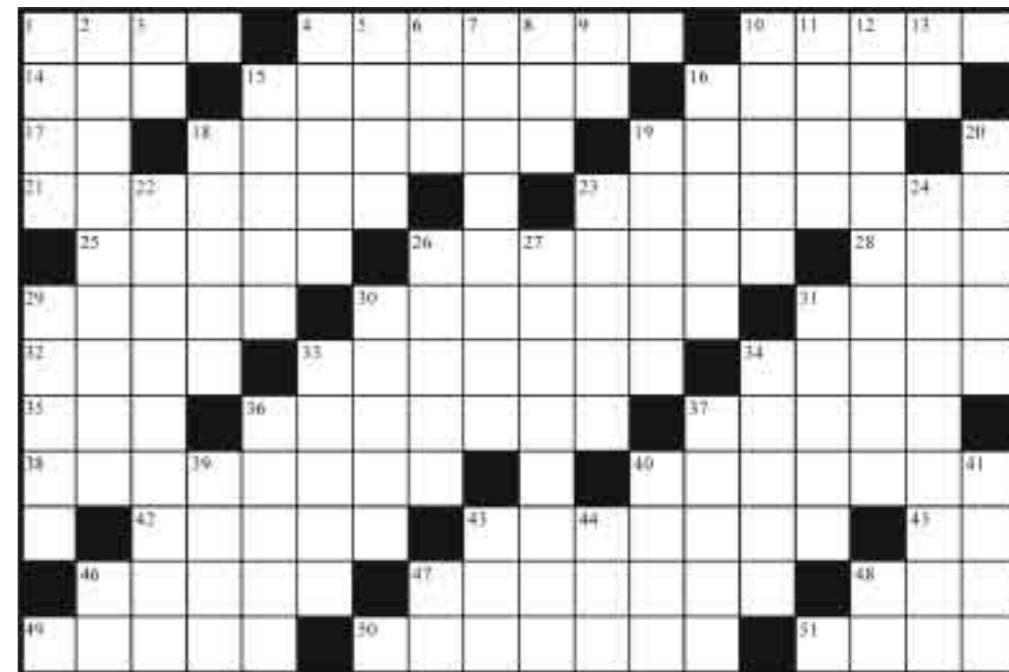


GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Di sapore pungente e acido - 4. Comune dell'Abruzzo noto per la produzione di confetti - 10. Nome proprio femminile - 14. Unità di misura del flusso luminoso - 15. La prima donna che trasvolò l'Atlantico e il Pacifico - 16. Emozione improvvisa e violenta - 17. Simbolo chimico dell'antimonio - 18. Spostarsi sul terreno di aerei per iniziare il decollo - 19. Insetto parassita dei vegetali - 21. Organismo che ha bisogno di ossigeno per vivere - 23. Monumento monolitico decorativo - 25. Tessuto impermeabile di lana usato per cappotti - 26. Celeritati a cui appartengono le meduse - 28. Codice di Avviamento Postale - 29. Pianta erbacea perenne - 30. Alimento rinfrescante tipico della Sicilia - 31. Candele votive - 32. Imperatore romano - 33. Parte triangolare limitata da due linee che si intersecano al centro dello scudo - 34. Canto lento caratterizzato da una melodia ripetitiva - 35. Uno a Londra - 36. Nome di diversi generi di coccodrilli - 37. Cucitura a punti lunghi - 38. Titolo nobiliare - 40. Tessuto di lana, cotone o altra fibra destinato ad essere collocato sul pavimento - 42. Astinenza più o meno prolungata dal cibo - 43. Nell'impero persiano era il dignitario posto a capo di un distretto - 45. Articolo maschile - 46. Comune in provincia di Cosenza - 47. Malvagia, crudele - 48. Nel calendario dei Romani era il quindicesimo giorno del mese di marzo - 49. Gruppo di scalini compresi tra due pianerottoli - 50. Locali in cui si raccolgono veicoli di vario tipo - 51. Mancanza di luce.



VERTICALI: 1. Manico che serve a prendere certi utensili - 2. Comune in provincia di Trapani - 3. Real Time - 4. Economista francese - 5. Grido forte e prolungato - 6. Formato di file di compressione dati - 7. Cappello di paglia a larga tesa rialzata con nastro blu - 8. Durano sessanta minuti - 9. Non Trasferibile - 10. Sono cento in un quintale - 11. Città della Lombardia - 12. Che tende a inacidire - 13. Iniziali di Kipling - 15. Isola della Grecia - 16. Oggetto geometrico rotondo e simmetrico - 18. Gara che consiste nel cavalcare cavalli non ancora domati - 19. Superiore di un ordine monastico - 20. Trascrizione fedele di uno scritto originale - 22. Città dell'Olanda - 23. Nella mitologia germanica creò il mondo e gli uomini - 24. Statue femminili usate come colonne - 26. Composti densi usati come cosmetici - 27. Provocare lo straripamento di acque allagando territori - 29. La parte più piccola di un elemento che conserva immutate le proprie caratteristiche chimiche - 30. Prodotto siderurgico - 31. Insieme d'erba o di fiori che si sviluppa alla base di un fusto - 33. Comune in provincia di Latina - 34. Mazzetto di fili di lana o seta posto all'estremità di cordoni - 36. La pinza dello scorpione - 37. Astronomo statunitense del Novecento - 39. Uno scoiattolo disneyano - 40. Popolare gioco noto anche come filetto - 41. Sostanza liquida e untuosa - 43. Primogenito di Noè - 44. Trattamento di Fine Servizio - 46. Palermo - 47. Pisa - 48. International Unit.



L'ingegnere Pietro Viviano, di anni 55, nel 1983 è nella segreteria politica del senatore Ciccio Parrino (Psdi), sottosegretario ai Beni Culturali; è consigliere comunale del comune di Partanna dal 1983 al 1993. "Nel 1991 nove consiglieri comunali siamo stati antesignani - ribadisce Viviano - di alleanze future fondando Democrazia Laica come insieme di tutti i riformisti". Nel 1994 fa parte del gruppo riformista che sosteneva la candidatura dell'avv. Canina a sindaco del comune di Partanna. Nel 1998 con il suo gruppo si allea con il Partito popolare ed è indicato come vicesindaco, carica che detiene fino al settembre del 2001, quando per motivi personali si dimette perché la carriera professionale lo porta in Calabria. "Oggi sono qua - dice Viviano - perché credo in Di Pietro e nel progetto di Veltroni. In questo contesto mi candido per la crescita del territorio della Valle del Belice e di Partanna".



scrivi
ING. PIETRO

VIVIANO

www.pietroviviano.it
FINOCCHIARO PRESIDENTE



*Le Idee
al Servizio
dello Sviluppo*

Messaggio politico elettorale autogestito commissionato dal candidato

TEATRO SCUOLA

Al via le rappresentazioni del "Grifo d'Oro"



Roberto Messina e Lina Bernardi



Pierluigi Pirandello da molti anni ospite del premio



Giovanni Chinnici in una delle edizioni del Premio Chinnici

Il 5 aprile cominciano le rappresentazioni della VII edizione del premio di teatro-scuola "Grifo d'Oro", organizzato dall'Istituto Comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" diretto dal preside Antonino Battaglia. Quindici le scuole in gara che metteranno in scena nell'auditorium "Dante Alighieri" le opere in concorso.

Con inizio alle ore 19 le rappresentazioni continueranno nei giorni 11, 12, 18, 19, 20, 26 e 27 aprile e nei giorni 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 maggio. La finalissima con le prime tre scuole classificate si terrà nei giorni 23, 24 e 25 maggio. In quell'occasione sarà assegnato pure il Premio Chinnici abbinato al concorso "Grifo d'Oro" e indetto dalla

Banca di Credito Cooperativo del Belice e dalla Fondazione intestata al magistrato. "La novità di quest'anno - ha sottolineato il direttore artistico del premio, Roberto Messina - è costituita dal fatto che sarà possibile 'assistere' in diretta on line alle rappresentazioni teatrali, semplicemente collegandosi al sito www.grifodoro.it".

CASTELVETRANO

Continua la corsa dell'Efebo Volley

L'ADS Sporting Development Agrigento ha dovuto cedere il passo in tre set alla lanciata Efebo Volley Castelvetro in diciassettesima giornata del girone A della serie C: la compagine agrigentina non ha potuto arginare il consolidato meccanismo di una formazione belicina ormai padrona del secondo posto in classifica. Punto di forza del match, i primi tempi delle due centrali dell'Efebo Volley, Francesca Signorello e Giuliana Vicari, che hanno finalizzato azioni importanti per l'esito finale della partita. I parziali dei set (25-20; 25-21; 25-19) confermano la superiorità del gioco delle castelvetranesi che non hanno mai perso il vantaggio durante lo svolgimento della gara. La prossima partita di cartello vedrà l'Efebo Volley Castelvetro affrontare in trasferta l'ASD Cresit Misilmeri. I pronostici di questa partita vanno tutti a favore della squadra castelvetranese ma l'esito non sarà poi così scontato. Il

Misilmeri, con i suoi 19 punti in classifica, infatti, tenterà il colpaccio davanti al pubblico amico per agganciare la Cere-

si Servizi Informatici Palermo (22 punti) e continuare a sperare nella salvezza.
Mariachiara Velardo



L'Efebo Volley in gara



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

